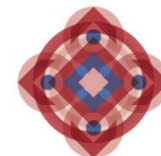




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Novembre 2017

Dicembre 2017

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,5	-0,3	1,1	3,1	2,1	1,2	0,8	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	-0,6	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1
Abbigliamento e calzature	0,2	0,6	0,4	0,4	0,3	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-2,1	-2,3	0,0	0,2	0,0	3,2	3,4	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	-0,2	-0,5	-0,3	-0,5	-0,3	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti	0,4	1,9	2,2	3,9	3,9	5,6	3,1	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6
Comunicazioni	-2,5	-3,2	-3,6	-2,6	-2,5	-2,0	-3,6	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,8	-0,4	-1,0	-0,9	-0,4	-0,3	-0,4	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4
Istruzione	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,0	2,8	1,2	2,0	2,5	-1,5	3,2	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4
Altri beni e servizi	1,3	1,4	1,3	1,0	0,9	0,7	0,4	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7
Indice generale	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di novembre 2017 a Bologna è risultato pari al +0,1%, in sensibile calo rispetto al mese precedente.

Le divisioni caratterizzate da aumenti significativi dei prezzi risultano quelle relative ai trasporti (+2,6%), all'abitazione (+1,6%) e all'alimentazione (+1,4%) .

Fra le divisioni che registrano i maggiori cali su base annua segnaliamo l'istruzione (-14,6%), i servizi ricettivi e di ristorazione (-4,4%) e le comunicazioni (-1,2%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

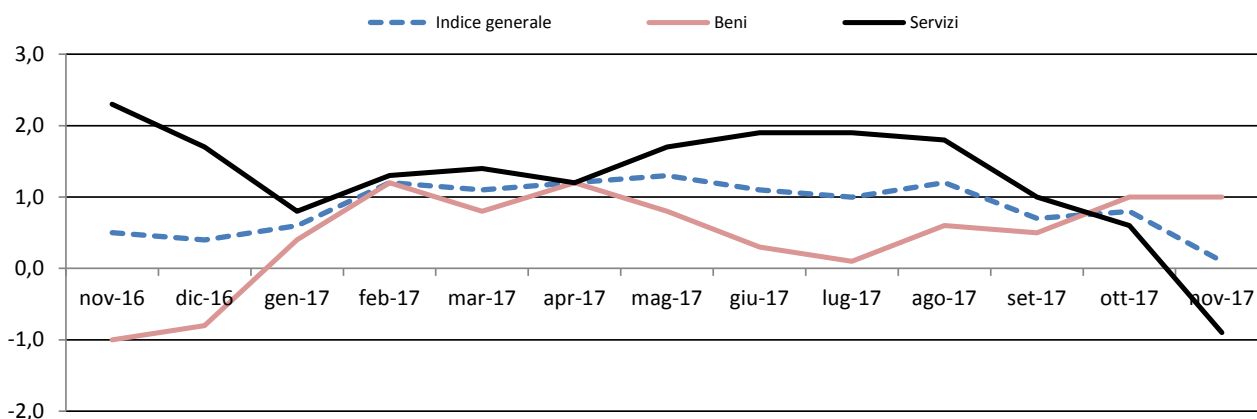
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Beni	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0
Beni alimentari	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2
Beni energetici	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3
Tabacchi	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Altri beni, di cui:	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2
<i>Beni durevoli</i>	0,0	-0,3	-1,0	-0,9	-1,3	-1,3	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5
<i>Beni non durevoli</i>	-1,2	-1,5	-0,8	-0,8	-0,6	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3
<i>Beni semidurevoli</i>	-0,2	0,2	0,1	0,2	0,4	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4
Servizi	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9
Servizi relativi all'abitazione	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7
Servizi relativi ai trasporti	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7
Servizi vari	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2
Componente di fondo	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4
Indice generale al netto degli energetici	1,0	0,9	0,5	1,0	0,9	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3
Indice generale	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1

Fonte: Istat

Calano i prezzi dei servizi

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



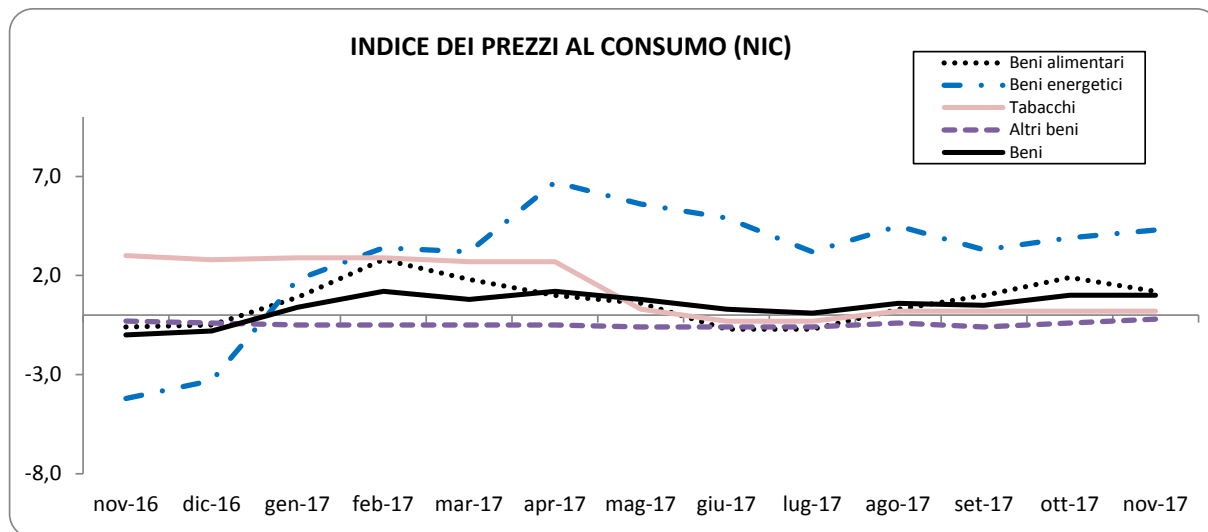
A novembre l'inflazione dei servizi si riduce di un punto e mezzo percentuale, passando dal +0,6% di ottobre al -0,9%.

I prezzi dei beni rimangono invece stabili al +1%.

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, diventa di segno negativo scendendo al -0,4%.

Tipologia di prodotto	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Beni	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0
Servizi	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9
Indice generale	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1
Componente di fondo	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4

Inflazione in aumento per i beni energetici



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di novembre sono i prezzi dei prodotti energetici a far segnare il tasso tendenziale più elevato su base annua e in ulteriore crescita rispetto al mese precedente (+4,3%).

In attenuazione gli aumenti dei prezzi relativi ai beni alimentari (+1,2%).

Ancora negativo invece il tasso annuo degli altri beni (-0,2%), mentre rimane stabile al +0,2% quello dei tabacchi.

Tipologia di prodotto	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Beni alimentari	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2
Beni energetici	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3
Tabacchi	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Altri beni	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2
Beni	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0

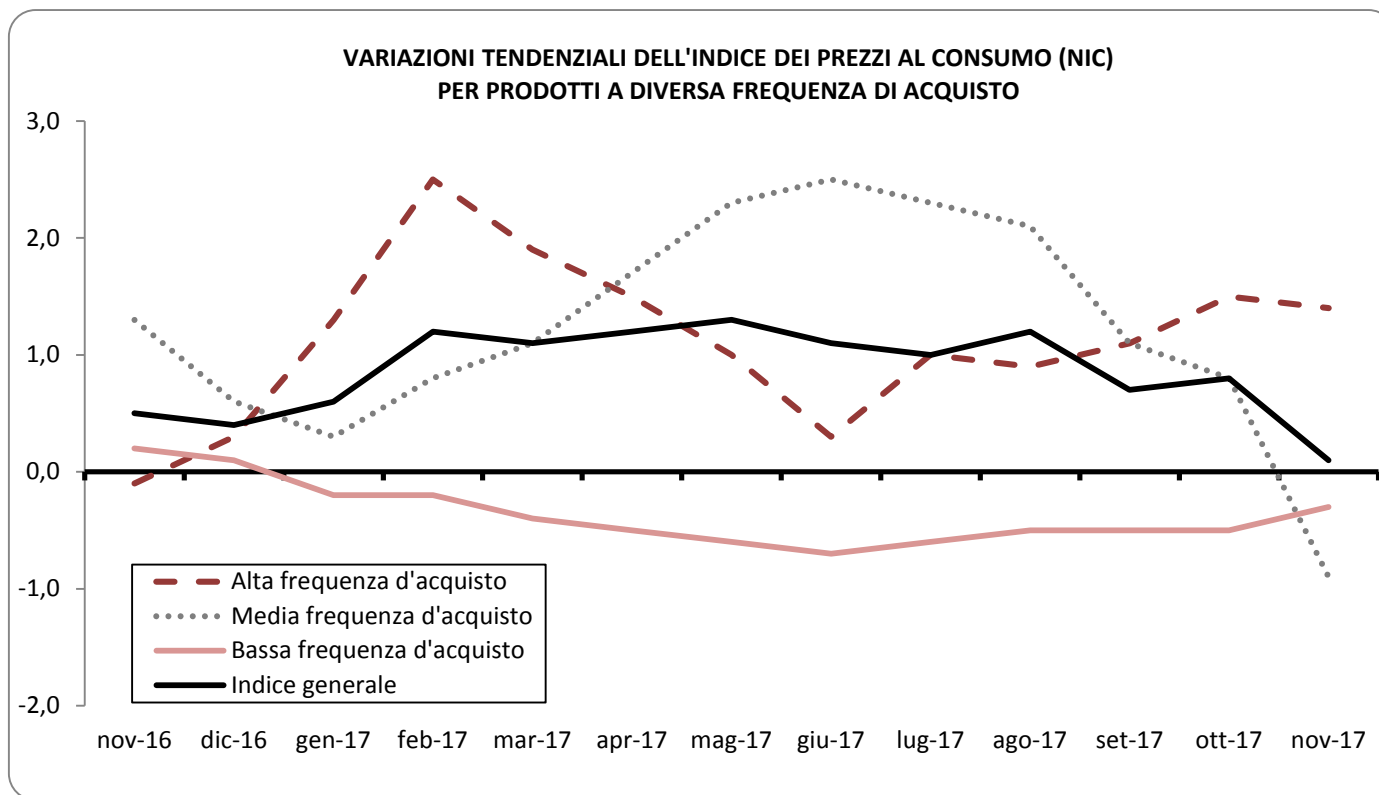
Prezzi dei servizi di trasporto ancora in crescita

Tipologia di prodotto	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Servizi relativi all'abitazione	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7
Servizi relativi ai trasporti	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7
Servizi vari	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2
Servizi	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9

I servizi nel loro complesso mostrano a novembre un tasso annuo in deciso decremento rispetto al mese precedente (-0,9%).

A incidere sulla riduzione è stato soprattutto il forte calo dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-2,7%) e dei servizi vari (-1,2%), ma aumenti meno consistenti sono stati fatti registrare anche dai servizi per l'abitazione e dei trasporti.

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto calano di quasi due punti percentuali

Frequenza di acquisto	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Alta frequenza d'acquisto	-0,1	0,3	1,3	2,5	1,9	1,5	1,0	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4
Media frequenza d'acquisto	1,3	0,6	0,3	0,8	1,1	1,7	2,3	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9
Bassa frequenza d'acquisto	0,2	0,1	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3
Indice generale	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1

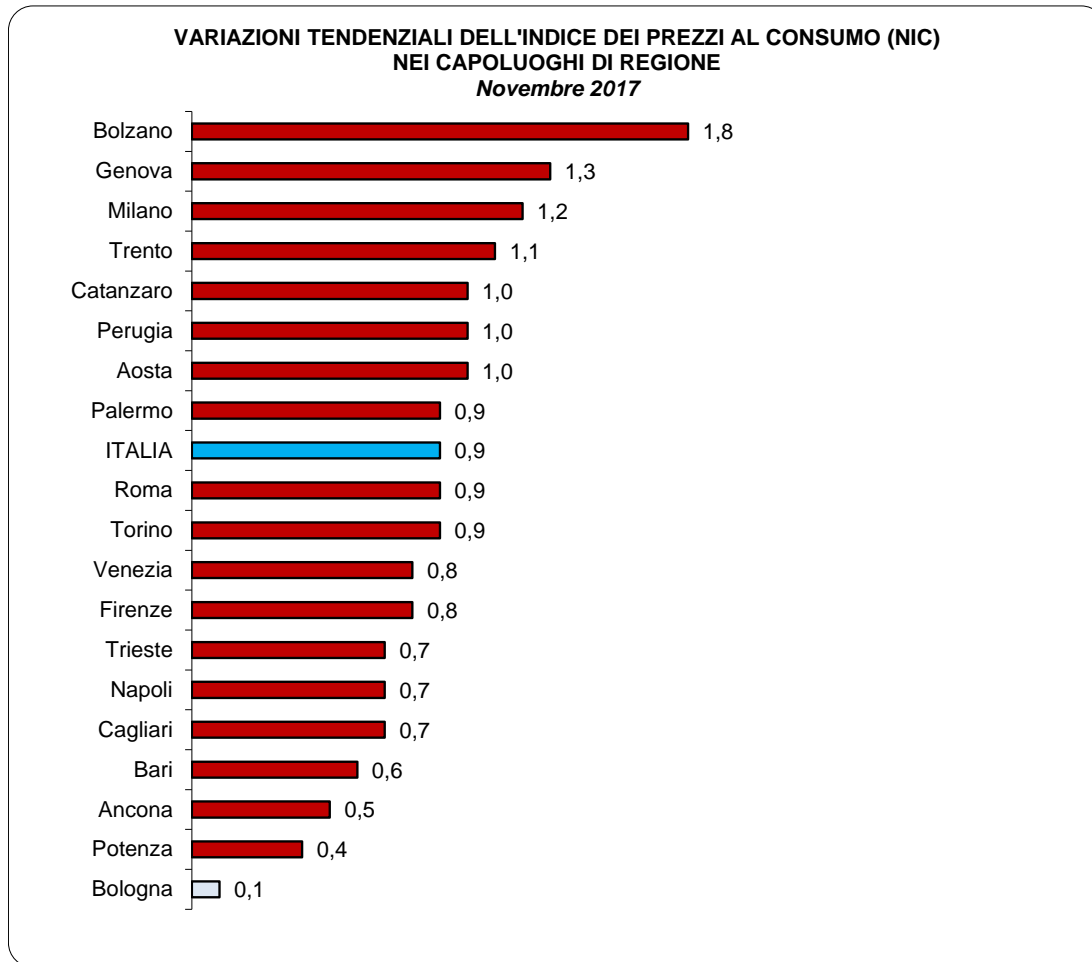
A novembre 2017 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori crescono su base annua in misura più contenuta (+1,4%). Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

In forte calo l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +0,8% al -0,9%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Ancora negativa, anche se più contenuta, l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,3%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna ultima nella graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

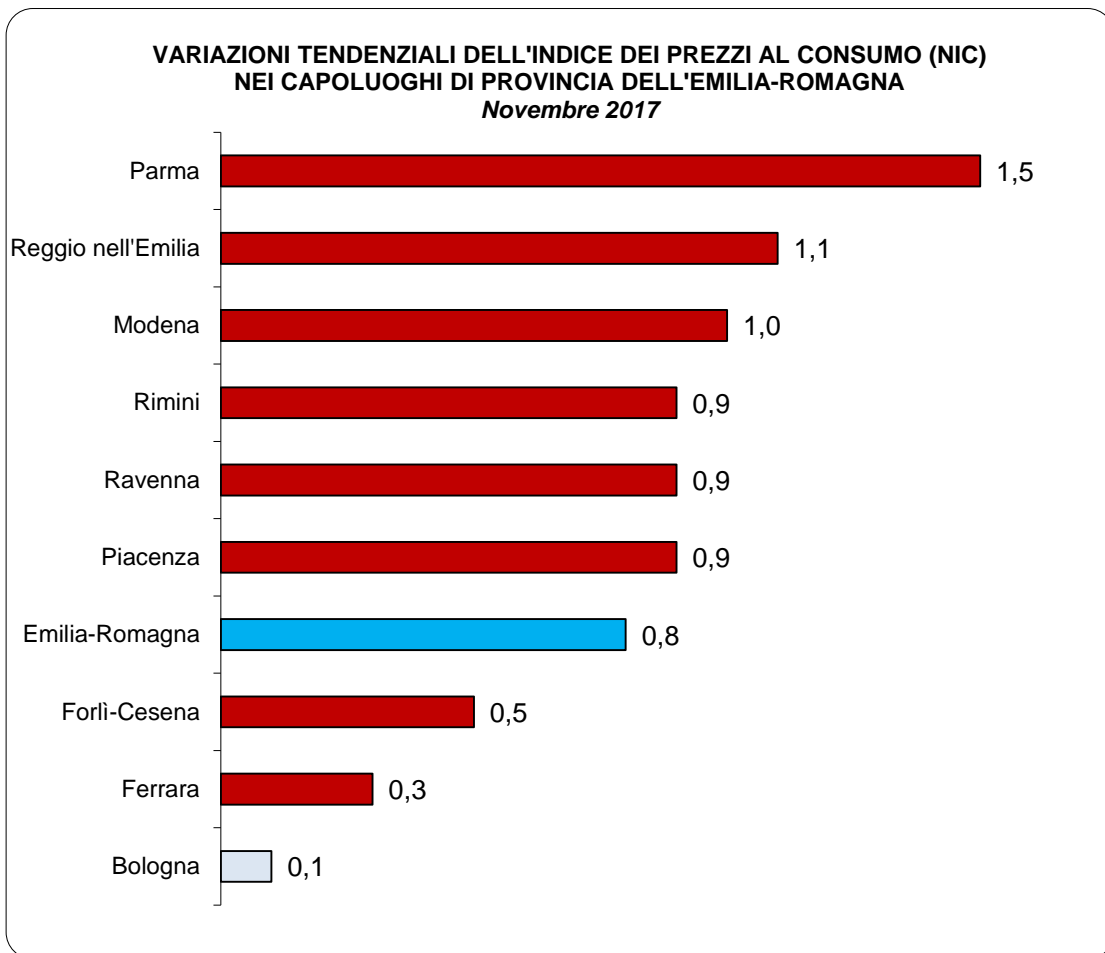


A novembre 2017 in testa alla classifica dei capoluoghi di regione troviamo ancora una volta Bolzano (+1,8%), seguita da Genova (+1,3%) e Milano (+1,2%).

Bologna, con il suo +0,1%, si colloca all'ultimo posto della graduatoria, preceduta da Potenza (+0,4%), Ancona (+0,5%) e Bari (+0,6%).

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Nel mese di novembre 2017 Bologna, con una inflazione del +0,1%, si posiziona all'ultimo posto anche nella graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, preceduta da Ferrara (+0,3%) e Forlì-Cesena (0,5%).

E' invece Parma a segnare l'aumento dei prezzi su base annua più elevato (+1,5%).